



Correva il treno  
attraverso la distesa immensa  
mentre il mio sguardo  
distrattamente si posava veloce  
sulle cose che per un attimo  
apparivano subito sfuggendo...  
Cadde così, per caso,  
sui fili del telegrafo.

Ed ecco l'incanto imprevisto:  
mi parve di osservare  
lungo quei fili di parole tante,  
parole chiare che recavan gioia,  
ed altre meste vestite di dolore  
ed altre ancora di cuori innamorati  
ricche di speranze e di sorrisi,  
parole di arrivi e di partenze.

Come quasi da un sogno  
mi risvegliai e pensai  
all'umanità in cammino  
che si raggiunge e si parla  
lungo quei fili ricchi di vita.